



Al Presidente della Giunta Regionale

DECRETO N.....

OGGETTO: *Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 agosto 2019 recante “Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale e regionale e per la pianificazione di protezione civile territoriale nell’ambito del rischio valanghe”. Appendice al Sistema di Allertamento Regionale Multirischio - Procedure Allertamento Valanghe e Linee Guida per la Pianificazione Comunale e Intercomunale per il Rischio Valanghe. Schema di Protocollo d’Intesa tra Agenzia Regionale di Protezione Civile e Prefetture – Uffici Territoriali del Governo di L’Aquila, Chieti, Pescara e Teramo. Approvazione.*

L’AQUILA,



Il Presidente della Giunta Regionale

OGGETTO: *Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 agosto 2019 recante “Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale e regionale e per la pianificazione di protezione civile territoriale nell’ambito del rischio valanghe”. Appendice al Sistema di Allertamento Regionale Multirischio - Procedure Allertamento Valanghe e Linee Guida per la Pianificazione Comunale e Intercomunale per il Rischio Valanghe. Schema di Protocollo d’Intesa tra Agenzia Regionale di Protezione Civile e Prefetture – Uffici Territoriali del Governo di L’Aquila, Chieti, Pescara e Teramo. Approvazione.*

PREMESSO che:

- con Decreto Legislativo n.1 del 2 gennaio 2018 “Codice della protezione civile” (di seguito definito “Codice”), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 17 del 22 gennaio 2018, il Servizio nazionale della protezione civile è stato definito di pubblica utilità esercitando come sistema la funzione di protezione civile costituita dall’insieme delle competenze e delle attività volte a tutelare la vita, l’integrità fisica, i beni, gli insediamenti, gli animali e l’ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall’attività dell’uomo;
- l’articolo 4 comma 2 dello stesso Codice prevede che le componenti del Servizio nazionale possono stipulare convenzioni con le strutture operative e i soggetti concorrenti di cui all’articolo 13, comma 2 o con altri soggetti pubblici;
- l’art. 11 dello stesso Codice prevede che “Le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, nell’esercizio delle rispettive potestà legislative ed amministrative, disciplinano l’organizzazione dei sistemi di protezione civile nell’ambito dei rispettivi territori, assicurando lo svolgimento delle attività di protezione civile di cui all’articolo 2” ovvero la previsione, la prevenzione strutturale e non strutturale, la mitigazione dei rischi e la gestione delle emergenze,
- la Sezione II - Organizzazione del Servizio nazionale della protezione civile dello stesso Codice individua le funzioni in capo al Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri, al Prefetto, ai VVF, alle Regioni, alle città metropolitane e alle province in qualità di enti di area vasta, ai Comuni e alle Strutture operative nell’ambito del Servizio nazionale della protezione civile;
- la Legge Regionale n. 72 del 14 dicembre 1993, recante “Disciplina delle attività regionali di protezione civile”, nel disciplinare le attività di competenza della Regione in materia di protezione civile, è stata espressamente individuata tra queste la previsione e la prevenzione delle varie ipotesi di rischio, precisando che “la previsione consiste nelle attività dirette allo studio ed alla determinazione delle cause dei fenomeni calamitosi, alla identificazione dei rischi e alla individuazione delle zone del territorio soggette ai rischi stessi”, e che la “prevenzione consiste nelle attività volte ad evitare o a ridurre al minimo la possibilità che si verifichino danni conseguenti” agli eventi calamitosi “anche sulla base delle conoscenze acquisite per effetto delle attività di previsione”;



Al Presidente della Giunta Regionale

- la Legge Regionale n. 47 del 18 giugno 1992, recante “*Norme per la previsione e la prevenzione dei rischi da valanga*”, definisce le procedure per l’accertamento dei pericoli e dei rischi da valanga sul territorio regionale e le norme per la salvaguardia della pubblica e privata incolumità;

CONSIDERATO che:

- la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2004, recante “*Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile*”, si pone lo scopo di individuare le autorità a cui, ai diversi livelli statale e regionale, compete la decisione e la responsabilità di allertare il sistema della Protezione Civile, di definire il soggetto istituzionale e gli organi territoriali coinvolti nelle attività di previsione e prevenzione del rischio e gestione dell’emergenza, di stabilire strumenti e modalità per la raccolta e l’analisi delle informazioni relative all’insorgenza e all’evoluzione del rischio idrogeologico ed idraulico, nonché di organizzare il sistema di allerta nazionale distribuito, ferme restando le prerogative in materia di legislazione concorrente e nel rispetto delle competenze delle Regioni;
- la suddetta Direttiva individua, quali soggetti competenti per la gestione del sistema di allertamento ai fini di Protezione Civile, oltre al Dipartimento nazionale della Protezione Civile e al Centro Funzionale centrale, i Centri Funzionali Decentrati istituiti a livello regionale a seguito del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 gennaio 1998 e del progetto per la relativa realizzazione approvato nella seduta del 15 gennaio 2002 dal Comitato tecnico di cui alla legge 267/1998;
- la Direttiva nazionale prevede che le Regioni recepiscano, con proprio atto formale, i suoi contenuti, definendo con precisione le strutture regionali coinvolte in tutta la procedura di allertamento, l’ubicazione e le funzioni svolte dal Centro Funzionale Decentrato (di seguito indicato CFD), dei suoi prodotti e delle sue capacità di attivazione;
- con la L.R. n. 34 del 1.10.2007 art. 22, la Regione Abruzzo ha formalmente istituito il Centro Funzionale d’Abruzzo (di seguito CFA) quale struttura tecnico-scientifica a supporto alle attività del Servizio Regionale di Protezione Civile;
- con D.G.R. n. 365 del 12 maggio 2014 è stato approvato, tra l’altro, il “*Sistema di allertamento regionale multirischio*”;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 65 del 18.09.2014 il Centro Funzionale d’Abruzzo è stato dichiarato attivo e operativo per le valutazioni del rischio idrogeologico e idraulico e per l’emissione degli avvisi di criticità idrogeologica regionale a far data dal 1° ottobre 2014;
- la D.G.R. n. 19 del 13/01/2015 ha approvato le “*Linee guida per i piani comunali e intercomunali di emergenza*” che descrivono il sistema di allertamento in ambito di protezione civile, definiscono gli scenari di evento ed il modello di intervento a livello comunale per il rischio idrogeologico-idraulico, incendio boschivo di interfaccia, sismico, neve/ghiaccio, valanghe nonché il modello di intervento e le procedure per la forma associata;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 172 del 04.03.2015 che ha modificato il Sistema di allertamento multirischio approvato con DGR n. 365/2014 a seguito dell’attivazione del Centro Funzionale d’Abruzzo;
- in data 20 dicembre 2011, è stato sottoscritto il Protocollo d’intesa tra la Regione Abruzzo e le quattro Prefetture – UTG per il Sistema di Allertamento multirischio e che tale Protocollo è entrato in vigore il 15 gennaio 2012, con validità pari a due anni;



Il Presidente della Giunta Regionale

- che tale Protocollo d'Intesa è stato rinnovato in data 12 marzo 2015 a seguito di approvazione con D.G.R. n. 172 del 04.03.2015 con validità biennale a partire dal 1° aprile 2015;
- con D.G.R. n. 659 del 14/11/2017, a seguito della scadenza del protocollo d'intesa siglato nel 2015, è stato approvato lo schema aggiornato di Protocollo d'Intesa con le Prefetture non sottoscritto in quanto in attesa dell'adeguamento del Sistema di allertamento regionale multirischio alle Indicazioni operative per l'omogeneizzazione dei messaggi di allertamento e delle relative Fasi operative per rischio meteo-idro del 10 febbraio 2016 del Dipartimento della Protezione Civile;
- la D.G.R. n. 521 del 23/07/2018, recante “*Protezione Civile Regionale. Sistema di allertamento regionale multirischio. Aggiornamento procedure. Approvazione schema Protocollo d'intesa con le Prefetture UTG*”, ha aggiornato le procedure del “*Sistema di Allertamento regionale Multirischio*” e le “*Indicazioni per la Pianificazione Comunale ed Intercomunale di emergenza*”;
- la D.G.R. n. 147 del 11/03/2020, recante “*Dipartimento Territorio – Ambiente - Approvazione nuovo assetto organizzativo*” incardina il Centro Funzionale d'Abruzzo all'interno del Servizio Emergenze di Protezione Civile e Centro Funzionale;

VISTE:

- la L.R. n.46 del 20 dicembre 2019 “*Istituzione dell'Agenzia regionale di Protezione Civile ed ulteriori disposizioni in materia di protezione civile*” come modificata dalla L.R. n. 38 del 1° dicembre 2020;
- la L.R. n. 20 del 03.11.2021 recante “*Modifiche e integrazioni alla legge regionale 20 dicembre 2019, n. 46 (Istituzione dell'Agenzia regionale di Protezione Civile ed ulteriori disposizioni in materia di protezione civile)*” che modifica ed integra la sopracitata legge istitutiva dell'Agenzia;

CONSIDERATO che:

- il Sistema Regionale di Protezione Civile nel settore meteonivologico si avvale, in forza di apposite convenzioni, della collaborazione con l'Arma dei Carabinieri - Comando Regione Carabinieri Forestale “Abruzzo e Molise” e con AINEVA – Associazione Interregionale Neve e Valanghe;
- la direttiva PCM del 12 agosto 2019 recante “*Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale e regionale e per la pianificazione di protezione civile territoriale nell'ambito del rischio valanghe*” (Gazzetta Ufficiale n. 231 del 2 ottobre 2019), stabilisce che “*entro due anni dalla pubblicazione del presente provvedimento le Regioni, sulla base degli studi di pericolosità, definiscono, in raccordo con i Comuni, in base alle informazioni fornite dagli stessi, una prima mappatura delle aree soggette a rischio valanghe ed emanano le direttive per l'allertamento e gli indirizzi per la pianificazione provinciale, comunale/intercomunale o di ambito di protezione civile recependo le disposizioni di cui alla presente direttiva*”;
- con Deliberazione della Giunta regionale n. 874 del 29/12/2020 si è proceduto all'approvazione di una prima ipotesi di individuazione di zone di allertamento per il rischio valanghe (*meteonivozone*), zone geografiche omogenee dal punto di vista climatico e nivologico, nel numero di 5 (Gran Sasso Est – Gran Sasso Ovest – Velino/Sirente – Parco Nazionale d'Abruzzo – Majella), e che le stesse sono state individuate in collaborazione con l'Arma dei Carabinieri - Comando Regione Carabinieri Forestali “Abruzzo e Molise”;
- con Deliberazione della Giunta regionale n. 559 del 13/09/2021 si è proceduto all'approvazione della Carta di Localizzazione dei Pericoli da Valanga (C.L.P.V.), contenente la localizzazione delle aree che presentano pericoli potenziali di caduta valanghe;



Al Presidente della Giunta Regionale

- con l'approvazione dalla Carta di Localizzazione dei Pericoli da Valanga è emerso che i Comuni di Bellante, Castel Castagna, Cugnoli, Pietranico, Bolognano e San Valentino in Abruzzo Citeriore e Gessopalena hanno aree del territorio comunale che presentano pericoli potenziali di caduta valanghe ma non sono inserite nelle meteonivozone;
- con nota prot. n. 6558 del 23 giugno 2020 il Comando Regione dei Carabinieri Forestale "Abruzzo e Molise") ha informato che il Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri ha autorizzato il Comando regionale alla redazione del bollettino meteonivologico per l'Abruzzo, a partire dalla prossima stagione invernale (2021/2022), suddiviso in 5 aree di valutazione, come da proposta del Servizio Prevenzione dei rischi di protezione civile;

CONSIDERATO che:

- risulta necessario definire in maniera condivisa, i ruoli e le modalità operative di ciascuna componente della rete di protezione civile, anche al fine di coordinare tutte le risorse disponibili sul territorio, evitando rischi di duplicazione e sovrapposizioni di attività ed ottimizzando le risposte delle Istituzioni in modo da assicurare la più adeguata protezione alla popolazione e ai beni;
- risulta necessario determinare in maniera univoca le attività attribuite all'Agenzia Regionale di Protezione Civile e quelle spettanti alle Prefetture – Uffici Territoriali del Governo di L'Aquila, Chieti, Pescara e Teramo;

PRESO ATTO:

- che per lo svolgimento delle attività di cui alla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 agosto 2019 è stato costituito, con Determinazione Direttoriale n.265/DPC del 21/12/2020 apposito gruppo di lavoro;
- dell'attività svolta dal gruppo di lavoro suindicato e relativa all'aggiornamento delle procedure del sistema di allertamento regionale e alla predisposizione degli indirizzi per la pianificazione comunale/intercomunale di protezione civile relativamente al rischio valanghe e di cui alla direttiva in oggetto;
- che in data 27.06.2022 si è svolta una riunione tra i rappresentanti delle Prefetture UTG di L'Aquila, Teramo, Pescara e Chieti e il Centro Funzionale d'Abruzzo, convocata con nota prot. n° 0224847/2022 del 09.06.2022 del Servizio Emergenze di Protezione Civile e che lo stesso ha recepito, nello Schema di Protocollo d'Intesa allegato, tutte le osservazioni pervenute dalle sopra citate Prefetture;

RITENUTO di:

- approvare, relativamente al rischio valanghe di cui alla Direttiva PCM del 12 agosto 2019, la proposta di aggiornamento del **Sistema di Allertamento regionale** e la proposta degli Indirizzi per la Pianificazione comunale/Intercomunale di protezione civile giusto allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale:
 - ✓ Allegato A – Appendice al Sistema di Allertamento Regionale Multirischio;
 - ✓ Allegato B - Indirizzi operativi per la pianificazione di protezione civile comunale/intercomunale per il rischio valanghe;
- di precisare che tali proposte sono suscettibili di possibili cambiamenti a seguito della sperimentazione tuttora in corso a partire dalla stagione invernale 2021;



Al Presidente della Giunta Regionale

- approvare contestualmente l'allegato **Schema di Protocollo d'Intesa** tra Agenzia Regionale di Protezione Civile e Prefetture – Uffici Territoriali del Governo di L'Aquila, Chieti, Pescara e Teramo (Allegato C);

PRESO ATTO:

- del parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e alla legittimità del presente atto, espresso dal Dirigente del Servizio Emergenze di Protezione Civile e Centro Funzionale;
- del parere favorevole del Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati dalla Giunta Regionale all'Agenzia Regionale di Protezione Civile;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

VISTA la L.R. 14.09.1999, n.77 recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo";

Dopo puntuale istruttoria favorevole da parte della struttura competente

DECRETA

1. **di approvare**, relativamente al rischio valanghe di cui alla Direttiva PCM del 12 agosto 2019, la proposta di aggiornamento del **Sistema di Allertamento regionale** e la proposta degli **Indirizzi per la Pianificazione comunale/Intercomunale di protezione civile** giusto allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale:
 - ✓ Allegato A – Appendice al Sistema di Allertamento Regionale Multirischio;
 - ✓ Allegato B - Indirizzi operativi per la pianificazione di protezione civile comunale/intercomunale per il rischio valanghe;
2. **di demandare** al Servizio Emergenze di Protezione Civile e Centro Funzionale l'attuazione del presente provvedimento;
3. **di trasmettere** il presente provvedimento a tutti gli Enti competenti ed in particolare ai Comuni al fine dell'adeguamento delle proprie procedure;
4. **di dare atto** che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale;
5. **di approvare** lo Schema di Protocollo d'Intesa, che disciplina il sistema di allertamento regionale multirischio tra Regione Abruzzo, Agenzia regionale di Protezione civile e Prefetture Uffici Territoriali del Governo di L'Aquila, Chieti, Pescara e Teramo (Allegato C);
6. **di dare atto** che alla sottoscrizione dello stesso provvederanno il Presidente della Giunta Regionale o un suo delegato;
7. **di demandare** all'Agenzia regionale di Protezione civile i connessi successivi adempimenti tecnico-amministrativi conseguenti all'adozione del presente atto;
8. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURAT della Regione Abruzzo, in forma integrale e comprensiva degli Allegati.



Al Presidente della Giunta Regionale

Il Dirigente del Servizio Emergenze
Ing. Silvio Liberatore

Il Direttore dell'Agenzia Regionale
Dott. Mauro Casinghini

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE
Dott. Marco Marsilio